



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 30 DEL 13/11/2014

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA, CHATRIAN, FABBRI, GERANDIN e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 9.00:** Audizione dei Sigg.ri Marco VIÉRIN, Presidente del Consiglio regionale, Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e Ambiente, Riccardo JANS, Avvocato Dirigente dell'Avvocatura regionale, in merito al ricorso al TAR Valle d'Aosta proposto da Noy Ambiente S.p.a. avverso alla conferma della revoca della procedura di appalto relativa all'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti della Regione.
- 3) **Ore 10.00:** Audizione dei referenti dei CAA: Coldiretti Valle d'Aosta, CIA Valle d'Aosta e CONFAGRICOLTURA Valle d'Aosta in merito alla risoluzione approvata dal Consiglio regionale concernente: "Verifiche in ordine al funzionamento di AREA VDA".

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8222 in data 7 novembre 2014.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BORRELLO fa distribuire copia del calendario delle riunioni della II Commissione consiliare permanente per l'esame dei disegni di legge della legge finanziaria 2015 e copia della nota trasmessa dal CAA della Coldiretti.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 9.10 il Sig. Marco VIÉRIN, Presidente del Consiglio regionale, la Sig.ra Christine PERRIN, Segretario generale della Presidenza del Consiglio regionale, il Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, il Sig. Igor RUBBO, Coordinatore dello stesso Assessorato, e il Sig. Riccardo JANS, Avvocato dirigente dell'Avvocatura regionale, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEI SIGG.RI MARCO VIÉRIN, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, LUCA BIANCHI, ASSESSORE AL TERRITORIO E AMBIENTE, RICCARDO JANS, AVVOCATO DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE, IN MERITO AL RICORSO AL TAR VALLE D'AOSTA PROPOSTO DA NOY AMBIENTE S.P.A. AVVERSO ALLA CONFERMA DELLA REVOCA DELLA PROCEDURA DI APPALTO RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI DELLA REGIONE.

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando le modalità individuate dalla Commissione per lo svolgimento dell'audizione.

Il Presidente VIÉRIN Marco spiega l'iter procedurale che ha comportato la trasmissione alla Commissione degli atti inerenti al ricorso proposto dalla Soc. Noy Ambiente.

* * *

Alle ore 9.15 il Consigliere GROSJEAN prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere ROSCIO chiede conferma se la trasmissione degli atti alla Commissione sia puramente a livello informativo.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

3

Il Presidente VIÉRIN Marco ricorda che essendo stato impugnato un atto approvato dal Consiglio regionale ha ritenuto opportuno coinvolgere la Commissione competente in materia.

Il Presidente BORRELLO puntualizza che l'atto di indirizzo approvato dalla Commissione è stato recepito come parte integrante dalla deliberazione consiliare oggetto di impugnativa.

Il Consigliere NOGARA fa rilevare che in questa legislatura il Consiglio regionale ha individuato esclusivamente gli indirizzi da seguire in materia di gestione dei rifiuti.

Il Presidente VIÉRIN Marco ribadisce che il percorso adottato dalla Presidenza del Consiglio regionale, relativamente al coinvolgimento della Commissione, nasce dal fatto che l'impugnativa riguarda una deliberazione assunta dal Consiglio regionale.

* * *

Alle ore 9.25 il Consigliere FABBRI prende parte alla riunione.

* * *

L'Assessore BIANCHI ribadisce quanto già espresso in Consiglio regionale, relativamente alla costituzione in giudizio della Regione, anticipando che la Giunta regionale nella prossima seduta adotterà la relativa deliberazione.

Il Consigliere ROSCIO ritiene che il ricorso derivi da scelte fatte nel corso della passata legislatura e ritiene che gli indirizzi espressi dalla Commissione non siano elementi di decisione per la stesura degli atti.

* * *

Alle ore 9.30 il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione.

* * *

Il Sig. JANS precisa che dal punto di vista giudiziario la vicenda deve sostanzialmente essere considerata come unica.

Ripercorre i passaggi che avevano comportato la revoca della gara all'indomani dell'entrata in vigore della legge di iniziativa popolare che successivamente è stata dichiarata incostituzionale, rammenta che contro tale revoca è stato presentato un primo ricorso.

Riferisce che, venendo meno la revoca della gara in relazione al divieto legislativo, la Regione ha adottato un ulteriore provvedimento di revoca e che in assenza del quale si doveva proseguire la procedura di aggiudicazione.

Fornisce alcune informazioni di natura giuridica in merito alle motivazioni proposte dai ricorrenti e illustra le motivazioni addotte nel ricorso dal raggruppamento Noy Ambiente.



Fa presente che essendoci due ricorsi, di cui uno pendente al Consiglio di Stato, da un punto di vista processuale potrebbero sorgere delle problematiche connesse a pronunce contrastanti.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in merito ai contenuti della deliberazione che la Giunta regionale adotterà domani.

Il Sig. JANS precisa che la deliberazione sarà proposta dall'Avvocatura regionale che ha fatto una disanima dei motivi di ricorso e procede ad una breve illustrazione degli stessi: inadeguatezza della partecipazione al procedimento, vizi di illegittimità della deliberazione del Consiglio regionale inerenti alla carenza di motivazione, impossibilità di confermare una revoca considerata illegittima e violazione delle regole di correttezza e buona fede.

Affronta il tema della richiesta risarcitoria che è articolata in quattro domande una subordinata all'altra: condanna della Regione a stipulare il contratto di aggiudicazione definitiva, risarcimento del danno quantificato in 21.253.000 euro oltre alle spese di partecipazione, indennizzo a titolo di responsabilità precontrattuale e indennizzo ai sensi della legge 241/1990.

Fornisce alcune informazioni in merito alla richiesta di risarcimento delle spese affrontate per la partecipazione alla gara

* * *

Alle ore 9.50 il Consigliere VIÉRIN Laurent prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere COGNETTA chiede, in caso di condanna, quali siano le conseguenze sui Consiglieri regionali.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in merito alle tempistiche dei vari gradi di giudizio e se la Commissione potrà essere informata dei vari passaggi.

Il Sig. JANS precisa che un'eventuale condanna al risarcimento del danno sarà rivolta nei confronti dell'ente e che un'ipotizzabile responsabilità dei singoli Consiglieri potrà essere accertata esclusivamente dalla Corte dei Conti che vaglierà la sussistenza dei due elementi che fondano la responsabilità amministrativa: il dolo o colpa grave.

Ritiene che il secondo ricorso possa essere discusso nei mesi di gennaio/febbraio e che l'udienza per il primo ricorso è fissata per il 15 febbraio 2015 presso il Consiglio di Stato e comunica che l'Avvocatura regionale provvederà ad informare formalmente la Presidenza del Consiglio degli esiti delle varie udienze.

Il Consigliere NOGARA chiede un chiarimento, all'Assessore Bianchi, in merito ad un provvedimento dirigenziale che concede una proroga di 5 anni dell'autorizzazione



integrata ambientale (Aia) a Valeco per la gestione della discarica di Brissogne e fa presente che la Comunità Monte Emilius sta predisponendo un appalto per la realizzazione di cassonetti seminterrati.

L'Assessore BIANCHI fa presente che è da anni che la Comunità Mont Emilius ha approvato un progetto per la sistemazione dei seminterrati già presenti in alcuni Comuni e ritiene che la realizzazione degli stessi non pregiudichi l'eventuale raccolta dell'organico.

Il Sig. RUBBO fornisce i chiarimenti in merito al provvedimento di rinnovo dell'Aia di Valeco precisando che la normativa sull'Aia è recentemente cambiata e che adesso le autorizzazioni non hanno più scadenza.

Il Consigliere ROSCIO chiede se l'Assessorato competente abbia già prodotto la documentazione utile per la difesa e ritiene che il raggruppamento Noy Ambiente fosse assolutamente a conoscenza del fatto che durante la gara vi fosse in itinere un procedimento referendario.

Il Consigliere GERANDIN chiede se l'eventuale pronunciamento del Consiglio di Stato possa avere delle conseguenze sul secondo ricorso e se non vi sia una sorta di conflittualità da parte dell'Amministrazione regionale nel difendere, da una parte la correttezza della conferma della revoca e, dall'altra, la necessità di procedere all'aggiudicazione provvisoria.

Il Sig. RUBBO riferisce che le strutture tecniche non hanno ancora, al momento, prodotto la memoria difensiva e che la stessa avrà un contenuto di riservatezza.

Il Sig. JANS fa presente che il raggruppamento articola un argomento unico sulla violazione delle regole di correttezza e buona fede, riprendendo anche argomentazioni che erano alla base del primo ricorso.

Fa presente che la difesa della legge referendaria davanti alla Corte costituzionale era dovuta.

Spiega che durante il primo ricorso la difesa era imperniata sul fatto che era entrata in vigore una legge che vietava la prestazione che era oggetto della gara, mentre in questa difesa le motivazioni saranno forzatamente diverse e terranno conto del dibattito politico che ha portato ad individuare scelte differenti in materia di gestione dei rifiuti.

* * *

Alle ore 10.15 il Consigliere COGNETTA lascia la sala di riunione.

* * *



Il Sig. RUBBO fa presente che tra i due atti impugnati sono cambiate le condizioni di fatto che sono alla base delle motivazioni che hanno portato all'approvazione della delibera del Consiglio regionale,

Ritiene che vi siano degli elementi di discrezionalità tecnica che possono essere adottati a sostegno della posizione della Regione.

Il Sig. JANS pone in evidenza il fatto che nella deliberazione approvata dal Consiglio regionale si richiama il mutato contesto di riferimento che tiene conto del quadro normativo vigente per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa sulla raccolta differenziata, e dei motivi di carattere economico-finanziario, logistico e fisico, con riferimento anche all'esaurimento della discarica e alla riorganizzazione dei Sub-Ato.

* * *

Alle ore 10.25 il Presidente VIÉRIN, l'Assessore BIANCHI, i funzionari JANS, RUBBO e PERRIN e i Consiglieri VIÉRIN Laurent e Fabbri lasciano la sala di riunione.

I Sigg.ri MOSSONI, NOZ, LOPOPOLO, GIORDANETTO, ALLASIA e la Sig.ra PERRET, rappresentanti dei CAA: Coldiretti Valle d'Aosta, CIA Valle d'Aosta e CONFAGRICOLTURA Valle d'Aosta prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DEI REFERENTI DEI CAA: COLDIRETTI VALLE D'AOSTA, CIA VALLE D'AOSTA E CONFAGRICOLTURA VALLE D'AOSTA IN MERITO ALLA RISOLUZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CONCERNENTE:"VERIFICHE IN ORDINE AL FUNZIONAMENTO DI AREA VDA

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento riassumendo il percorso di esame, individuato dalla Commissione, relativo alla risoluzione approvata dal Consiglio regionale.

Il Consigliere NOGARA pone una serie di domande relativamente:

- alle cause che hanno comportato l'attuale situazione;
- ai rapporti di collaborazione esistenti tra i CAA e Area Vda;
- alle vicissitudini relative alla mancata presentazione di alcune domande nel 2009;
- ad eventuali difformità nelle liquidazioni dei pagamenti relativi alle aziende sottoposte ad operazioni di bonifica della Guardia di Finanza;
- alla nuova normativa in materia di contratti di locazione;
- ad eventuali responsabilità degli agricoltori nella produzione dei dati da inserire nelle domande ed alle problematiche che potrebbero sorgere nell'applicazione del nuovo Psr nel 2015.



Il Sig. MOSSONI premette che le problematiche riguardano il 5% delle domande, attestandosi i pagamenti intorno al 95%, come correttamente affermato dall'Assessore competente in Consiglio regionale.

Ritiene che le cause siano da ricercare in un sistema gestionale burocratico molto complesso e evidenzia che il sistema predisposto da AGEA prevede la possibilità di una fase correttiva in quanto già ipotizza che nel caricamento sia possibile commettere degli errori.

Fa presente che il sistema adottato si concilia poco con la situazione regionale caratterizzata da un'elevata polverizzazione fondiaria; riferisce che una problematica deriva dal mancato riconoscimento del ruolo di organismo pagatore all'Area Vda in quanto il doversi confrontare con l'AGEA aumenta le criticità.

Riferisce che altre cause dell'attuale situazione derivano dall'operatività dei diversi attori coinvolti, affronta la problematica connessa alle domande del 2009 dove sono sorte delle complicazioni nelle banche dati che hanno comportato l'insorgenza di 320.000 anomalie su 2.700 gestite dal CAA di Coldiretti e riferisce che nel 2010 la situazione si è aggravata con la cosiddetta procedura refresh.

Il Consigliere NOGARA chiede conferma del fatto che le problematiche degli anni 2009/2010 non siano ascrivibili agli agricoltori.

Il Sig. MOSSONI risponde affermativamente; rammenta che il 2009 è stato il primo anno di gestione delle domande da parte dei CAA e che gli stessi operavano nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Assessorato all'Agricoltura che prevedeva, tra l'altro, che dovevano essere forniti i dati corretti entro il 31 dicembre 2008.

Ribadisce che i dati scaricati dalle banche dati da Area Vda contenevano circa 320.000 anomalie che generalmente sono state generate nel travaso dei dati a livello informatico e ritiene che solo una minima parte derivi dalla modalità di raccolta di tali dati.

Pone in evidenza il fatto che il carico burocratico nel settore agricolo è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni e le difficoltà a reperire i dati catastali corretti per i terreni condotti in affitto.

Riferisce che una delle criticità deriva dal caricamento formale dei dati nei tempi previsti dal sistema che dopo un certo lasso di tempo va in time-out.

Affronta la questione dei rapporti tra i CAA ed Area Vda evidenziando che gli stessi possono essere considerati buoni ma estemporanei nel senso che non ci sono degli incontri in cui si affrontano le diverse problematiche ed auspica per il futuro una codificazione dei rapporti.

Cita alcuni esempi su delle problematiche sorte su alcune singole pratiche e risolte tramite la collaborazione tra i CAA ed Area Vda.

Il Sig. ALLASIA riferisce in merito all'esperienza piemontese dove l'agenzia regionale, che ha le funzioni di organismo pagatore, organizza degli incontri a cadenza



mensile con i responsabili a livello regionale CAA ed auspica che anche in Valle d'Aosta si possano organizzare tali incontri.

Il Sig. GIORDANETTO ritiene che l'assenza in Valle d'Aosta dell'organismo pagatore generi ulteriori criticità dovendosi obbligatoriamente rapportare con AGEA e fa presente che il sistema Sian dovrebbe essere adeguato alla realtà del Psr della Valle d'Aosta.

Il Sig. LOPOPOLO precisa che esistono due banche dati: una a livello nazionale, che contiene i macro dati, e quella regionale che riporta una serie di dati di dettaglio e fa presente che il riversamento dei dati tra le due banche dati deve essere fatto manualmente.

Evidenzia che diverse difficoltà sorgono in considerazione della complessità del sistema burocratico-gestionale.

Il Sig. GIORDANETTO ritiene che i cosiddetti tavoli verdi dove si riuniscono Regione, CAA e Agenzia regionale possano essere organizzati, sulla base dell'esperienza piemontese, anche in Valle d'Aosta.

Il Sig. LOPOPOLO ripercorre i diversi passaggi succedutisi dal 2006 al 2009 nel caricamento delle domande.

Il Sig. MOSSONI condivide quanto espresso dai rappresentanti dagli altri CAA e ribadisce l'importanza del rapporto politico con AGEA che dovrebbe essere finalizzato a formalizzare un accordo quadro con la stessa che tenga conto delle specificità della nostra Regione.

Riprende la problematica connessa alle domande del 2009 ribadendo che i CAA non hanno potuto caricare tutte le domande per il fatto che nelle banche dati si sono riscontrate 320.000 anomalie e che anche Area Vda non è riuscita a regolarizzare tutte le domande che aveva preso in carico dai CAA stessi.

Fornisce alcune informazioni in merito al coinvolgimento del CAA Coldiretti nelle indagini della Guardia di Finanza, indica le diverse tempistiche di pagamento dei premi alle aziende coinvolte nelle indagini e ritiene che una risposta maggiormente precisa sulle motivazioni che hanno comportato una disomogeneità nelle tempistiche di erogazione possa essere fornita da Area Vda.

Il Sig. GIORDANETTO riferisce che nell'ambito delle indagini della Guardia di Finanza vi erano delle aziende che sono state controllate in base ai dati dei contratti d'affitto e che i CAA non erano a conoscenza dei nominativi di tali aziende.

Il Sig. LOPOPOLO esprime le proprie perplessità in merito al comportamento tenuto da AGEA rispetto all'indagine della Guardia di Finanza.



Il Consigliere NOGARA chiede chiarimenti in merito alle quote che i CAA percepiscono da AGEA e dagli agricoltori per la gestione del fascicolo aziendale.

Il Consigliere CHATRIAN chiede da quando è richiesto il versamento di un corrispettivo agli agricoltori e chi aggiorna il fascicolo delle aziende che non hanno conferito il mandato ai CAA.

Il Consigliere GERANDIN solleva la problematica connessa al cosiddetto time-out per le aziende che hanno un numero elevato di particelle.

Il Sig. LOPOPOLO ritiene che tutte le aziende abbiano conferito il mandato ad un CAA.

Il Sig. GIORDANETTO precisa che esiste la possibilità di presentare direttamente domanda all'organismo pagatore senza passare tramite i CAA.

Il Sig. ALLASIA puntualizza che il fascicolo aziendale deve essere compilato e validato da un CAA, poi la domanda può essere presentata in proprio.

Il Sig. MOSSONI riferisce che all'interno della Coldiretti si è creata una società di servizi, Impresa Verde S.r.l., che si occupa di assistenza agli agricoltori, precisa che le quote che vengono richieste agli agricoltori per la predisposizione delle domande a superficie variano in base al numero delle particelle e rammenta che per il 2009 e il 2010 il CAA Coldiretti non ha fatto pagare tale servizio e che il pagamento è stato richiesto a partire dal 2011.

Puntualizza che il contributo AGEA si riferisce alla tenuta del fascicolo e non per la predisposizione delle domande e che al CAA periferico viene assegnato un contributo di 1 euro a fascicolo.

Il Sig. ALLASIA fa presente che in Piemonte oltre al contributo AGEA per la tenuta del fascicolo vi è anche un contributo regionale di circa 33 euro a fronte di alcune competenze che i CAA svolgono in vece della Regione e cita, ad esempio, l'assegnazione dei buoni per i carburanti in esenzione.

Il Sig. MOSSONI riferisce che qualora la Regione dia piena applicazione al decreto di riforma del 2008 dei CAA questi potrebbero fare le azioni correttive.

Il Consigliere GROSJEAN evidenzia il fatto che la Regione Piemonte sostiene gli agricoltori pagando una quota ai CAA per il servizio di predisposizione delle domande.

Il Sig. LOPOPOLO ritiene che il finanziamento pubblico pro-capite per azienda sia assolutamente diverso tra la Valle d'Aosta e il Piemonte.



Il Consigliere NOGARA fa presente che nel nuovo Psr in Valle d'Aosta sono confluiti diversi contributi che prima erano finanziati con risorse regionali e chiede chiarimenti in merito all'accessibilità al cosiddetto Premio unico che potrebbe portare a dei benefici agli agricoltori valdostani.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se sia possibile acquisire la convenzione in essere tra i CAA e la Regione Piemonte, concorda sul fatto che l'agricoltura valdostana sia maggiormente sostenuta rispetto a quella piemontese ma ritiene che si debba valutare la diversa redditività delle aziende.

Il Sig. MOSSONI ribadisce, relativamente al premio unico, le perplessità già espresse nella fase di discussione del Psr 2014/2020 in quanto l'importo derivante dal premio unico non riuscirà, nei primi anni della programmazione, a colmare i tagli derivanti dalla riduzione delle risorse regionali.

Il Sig. GIORDANETTO fa presente che il premio medio nazionale ammonta a 179 euro, che la Valle d'Aosta potrà raggiungere il 60% di tale importo entro il 2019 e ritiene che il premio unico si addica poco alle caratteristiche della Valle d'Aosta.

Il Presidente BORRELLO conclude ricordando che la prossima settimana si terrà la riunione in seduta pubblica.

* * *

Alle ore 12.00 i Sigg.ri MOSSONI, NOZ. GIORDANETTO, LOPOPOLO, ALLASIA e la Sig.ra PERRET lasciano la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Commissione, dopo una breve discussione, concorda sulle modalità di svolgimento della riunione pubblica.

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 12,05.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

11

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 25 febbraio 2015